

**LETTERA APERTA dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza"
Ai Sindaci o Candidati Sindaci, agli Assessori e Consiglieri dei Comuni Soci**

Buongiorno, con questo scritto intendiamo mettervi a conoscenza di una situazione che da qualche mese preoccupa i lavoratori della vostra azienda di servizi alle persone Consorzio Desio-Brianza.

Il Codebri è l'azienda dei 7 Comuni dell'ambito ed è ente strumentale che offre ai cittadini servizi alla persona, formazione, orientamento e lavoro completamente pubblici e gratuiti, in nome e per conto dei Comuni stessi.

Le lavoratrici e i lavoratori sono altamente professionalizzati per svolgere le mansioni richieste: parliamo di di educat* , format* , ausiliar* , impiegat* , assistenti sociali, coordinat* di servizi e psicolog*...

La Direzione sta proseguendo nel tentativo di introdurre come riferimento il contratto Uneba, generalmente applicato ai lavoratori delle strutture socio sanitarie private, nonostante le lavoratrici e i lavoratori si siano espressi in varie forme in modo sfavorevole e contrario alla modifica del Contratto di lavoro Enti Locali, da oltre quarant'anni applicato a tutti i dipendenti.

Questa scelta, inizialmente presentata dalla Direzione come inevitabile e finalizzata solo ad abbattere il costo dei mancati rimborsi dei giorni di malattia da parte di Inps, pari a circa €80.000 annui, che rappresenta lo 0,9% dei costi a bilancio del Codebri, in realtà mira semplicemente a ridurre il costo del lavoro, in nome di un fantomatico aumento di competitività dell'azienda stessa.

Il risultato sarebbe un peggioramento delle condizioni contrattuali e della motivazione dei lavoratori e lavoratrici che da sempre si riconoscono con orgoglio e sono soddisfatti di essere parte di questa azienda e comunità professionale.

Riteniamo questa scelta, che ci è stata riferita come condivisa convintamente dal CDA e dagli amministratori dei 7 Comuni soci, strategicamente sbagliata.

La competitività nasce invece dalla gestione associata, dell'economia di scala e dalla professionalità ed esperienza dei lavoratori e dal fatto che in questi anni di presenza sul territorio il Codebri ha consolidato, ampliato e innovato i servizi in risposta ai bisogni dei Comuni e cittadini (es. Servizi per persone con disabilità dall'età evolutiva all'età adulta, Minori, Formazione, SFA, Agenzia sociale per l'abitare, HCP, Rel e RdC, progetti FSE e molto altro ancora...).

La natura e la storia della nostra azienda ci pongono in posizione di partner rispetto ai Comuni, non di fornitori di servizi.

Non vorremmo più sentire parlare di competitività se questa significa togliere diritti e offrire condizioni meno attrattive per nuove risorse umane qualificate che permettono di continuare a credere in questa azienda e nel valore che ha per il territorio.

Questo sarebbe un primo passo verso altro...quale scenario futuro?

Per tutte queste ragioni chiediamo che si interrompa il percorso per il cambio di contratto e si mantenga quello in essere degli Enti Locali.

FIRMA DEI DIPENDENTI CODEBRI